



REGIONE PIEMONTE

PROVINCIA DI TORINO

## **PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE**

**VARIANTE PARZIALE N.4  
AL P.R.G.C. VIGENTE II V.G.  
AI SENSI ART.17 COMMA 7 L.R. N.56/77 E  
ART.89 COMMA 3 L.R. N.3/2013**

### **PROGETTO DEFINITIVO**

# **RELAZIONE DI CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI**

**RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

DIRIGENTE SETTORE POLITICHE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE  
ING. FABIO RONCO

**IL SINDACO**

MAURO MARINARI

**PROGETTO**

ARCH. ELENA NIGRA

**L'ASSESSORE ALL'URBANISTICA**

GUIDO MONTANARI

ARCH. SIMONA SANTI

GIUGNO 2013

Premesso che:

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 21 del 21.03.2013 è stato adottato il Progetto Preliminare della Variante Parziale n.4 al PRGC II V.G. vigente ai sensi dell'art.17 comma 7 della Legge Regionale n. 56/77 e s.m.i. che ha quali obiettivi i seguente 5 punti:

1. recepire negli elaborati progettuali del PRGC II VG vigente le prescrizioni "ex officio" introdotte con l'Allegato "A" che costituisce parte integrante della deliberazione della Giunta Regionale n.62-2471 del 27.07.2011 che ha approvato la II Variante Generale al PRGC vigente del comune di Rivalta di Torino;
2. prevedere nuove destinazioni d'uso limitatamente ad alcune zone di piano che attualmente sono individuate quali aree produttive, al fine di permettere una maggiore flessibilità di utilizzo dei fabbricati esistenti che risultano sempre più inutilizzati a causa della chiusura delle attività industriali che subiscono l'attuale crisi economica.
3. mutare la destinazione d'uso dell'area di proprietà comunale, individuata dal PRGC IIVG vigente quale zona FS12, da l'attuale "impianti tecnologici per produzione di energia e calore" in area da destinare a parcheggio privato e/o di uso pubblico, al fine di potenziare i servizi annessi alle attività terziario/commerciali esistenti e previste nell'addensamento commerciale A5 della frazione Pasta;
4. rettificare due incongruenze degli errori materiali che sono stati rilevati sugli elaborati tecnici del progetto definitivo del PRGC IIVG approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 4 del 21/02/2011;
5. stralciare la nuova viabilità pubblica, prevista dal PRGC IIVG vigente, quale connessione tra via Boccaccio e via Giuseppe di Vittorio, in zona Capoluogo, al fine di conservare l'attuale area agricola;

La deliberazione succitata ha preso atto che la Variante Parziale n.4 non è soggetta a procedura di V.I.A., non prevede la realizzazione di nuovi volumi e inoltre ricade in contesti già edificati, riguarda modifiche non comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dallo strumento urbanistico vigente, non interessa aree vincolate ai sensi degli art. 136, 142 e 157 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., nonché ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifici disposti normativi (aree protette, siti di importanza comunitaria, zone di protezione speciale, aree soggette ad interferenze con attività produttive con presenza di sostanze pericolose, aree con presenza naturale di amianto, aree vulnerabili ecc.); pertanto ai sensi dell'allegato "II" della D.G.R. n.12-8931 del 09.06.2008 risulta esclusa dalle procedure di Assoggettabilità alla VAS.

La presente variante parziale n.4 è stata pubblicata ai sensi dell'art.17 della L.R. 56/1977 e s.m.i. per 30 giorni consecutivi e precisamente dal 10 aprile al 10 maggio 2013, periodo durante il quale chiunque ha potuto prenderne visione e che per 15 giorni consecutivi e precisamente dal 26 aprile al 10 maggio 2013 presentare osservazioni in merito.

Preso atto che il 25.03.2013 è stata approvata la Legge Regionale n.3 in modifica alla Legge Regionale 5 dicembre 1977 n.56 (tutela ed uso del suolo) e ad altre disposizioni regionali in materia di urbanistica ed edilizia, ma che ai sensi dei disposti dell'art.89 comma tre della medesima legge, la presente variante parziale n.4 ricade nei disposti della Legge Regionale 56/77 vigente prima dell'entrata in vigore della Legge Regionale n.3/2013.

Sono pervenute nei termini tre osservazioni e precisamente:

1. In data 29.04.2013 con prot.n.9005/61-90 è pervenuta osservazione da parte della signora GIAI CHEL Carla;
2. In data 30.04.2013 con prot.n.9128/61-90 è pervenuta osservazione da parte del signor MURACE Pietro;
3. In data 10.05.2013 con prot.n.9925/64 è pervenuta osservazione da parte del signor Bonacina Bruno amministratore unico della società REMOSARDA s.a.s.;

E' pervenuta fuori termine un'osservazione e precisamente:

4. in data 14.05.2013 con prot.n.10015/64-90 è pervenuta osservazione da parte di diversi cittadini del comune di Piossasco residenti nei pressi dello stabilimento AVIO;

Con deliberazione di Giunta Provinciale n. 276-198012013 del 14.05.2013, pervenuta al comune in data 16.05.2013 con prot. n. 10372/64, è stato dichiarato il giudizio di compatibilità della variante parziale n.4 con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, dando inoltre atto che *“come previsto dal settimo comma dell’art.17 della L.R. n.56/77, dovrà essere espressamente riportata nella deliberazione di approvazione definitiva della variante la dichiarazione di compatibilità con i piani sovracomunali”*.

Premettendo che l’art.7 comma 7 della Legge Regionale n.56/77 e s.m.i. prevede che chiunque può formulare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, riferite agli ambiti e alle previsioni della variante stessa , nel merito si specifica quanto segue:

#### **Osservazione n.1**

La signora GIAI CHEL Carla, in qualità di proprietaria del terreno censito al Catasto Terreni al fg.19 part.n.148 e attualmente destinato dal P.R.G.C. II V.G. vigente ad area a servizi S50, chiede che venga ridestinato ad attrezzature di servizio privato di interesse collettivo (ex zona FS10) così come già previsto nell’anno 2000 con la quinta variante parziale all’ allora PRGC vigente;

**Si propone di non accogliere** l’osservazione in quanto non è riferita agli ambiti e alle previsioni della presente variante parziale n.4 al P.R.G.C. IIV.G. vigente e pertanto non pertinente.

#### **Osservazione n.2**

Il signor MURACE Pietro, in qualità di proprietario del terreno censito al Catasto Terreni al fg.27 part.n.209 e attualmente destinato dal P.R.G.C. II V.G. vigente a zona agricola E4, chiede che venga trasformato in zona EC1 soggetta alla trasformazione e al riordino degli edifici esistenti con recupero a favore della funzione residenziale e di servizio alla residenza;

**Si propone di non accogliere** l’osservazione in quanto non è riferita agli ambiti e alle previsioni della presente variante parziale n.4 al P.R.G.C. IIV.G. vigente e pertanto non pertinente.

### **Osservazione n.3**

Il signor Bonacina Bruno in qualità di amministratore unico della società REMOSARDA s.a.s proprietaria dei terreni censiti al catasto terreni al foglio 31 mappali 14,267,15,269,463 e attualmente destinati dal P.R.G.C. II V.G. vigente a zona B4 pedice 10 a destinazione residenziale e commerciale ricadente all'interno dell'addensamento commerciale A3 di via Giaveno, chiede che venga eliminata dalla scheda normativa della zona B4 del PRGC vigente la limitazione fissata alle percentuali di SLP per la destinazione commerciale.

**Si propone di non accogliere** l'osservazione in quanto non è riferita agli ambiti e alle previsioni della presente variante parziale n.4 al P.R.G.C. IIV.G. vigente e pertanto non pertinente.

Si sottolinea che la tematica legata alle % di SLP massima e minima fissate nelle schede normative del PRGC II VG Vigente relativamente alle zone ricadenti negli addensamenti commerciali, peraltro prescritte dalla Regione Piemonte - ufficio urbanistica in sede di approvazione della variante generale, è già oggetto di approfondimento e confronto con la Regione Piemonte in relazione alle recenti normative sul commercio e alla Legge urbanistica Regionale n.3 del 25.03.2013 in modifica alla Legge Regionale 56/77.

### **Osservazione n.4**

Un gruppo di cittadini del comune di Piossasco residenti al confine con il comune di Rivalta di Torino nei pressi dello stabilimento AVIO firmatari dell'osservazione chiedono di rivedere e ridurre le aree di osservazione ed esclusione dello stabilimento AVIO soggetto a rischio di incidente rilevante e quindi agli obblighi di cui agli articoli 6 e 7 del D.Lgs. 334/99.

**Si propone di non accogliere** l'osservazione in quanto non è riferita agli ambiti e alle previsioni della presente variante parziale n.4 al P.R.G.C. IIV.G. vigente e pertanto non pertinente.

Si sottolinea inoltre che l'individuazione delle aree di osservazione ed esclusione dello stabilimento AVIO sono state riconosciute nell'ambito della redazione dell'Elaborato Tecnico RIR allegato alla II Variante Generale al P.R.G.C., in accordo con il Settore Grandi Rischi Ambientali della Regione Piemonte, acquisendo parere favorevole e successivamente approvazione definitiva dalla Giunta Regionale nel luglio 2011.